

DL 133/2014 SBLOCCA ITALIA

Titolo	Conversione in legge del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, recante misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive (AC. 2629).
Iniziativa	Governativa: Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e delle tutele del territorio e del mare Gian Luca Galletti, il Ministro dello sviluppo economico Federica Guidi, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie Maria Carmela Lanzetta, e il Ministro dell'economia e delle Finanze Pietro Carlo Padoan. Il provvedimento è stato trasmesso alla Camera il 12 settembre 2014.
Assegnazione	Assegnato in prima lettura, in sede referente, alla VIII Commissione Ambiente della Camera il 12 settembre 2014. Previo il parere delle Commissioni: Affari costituzionali I, Giustizia II, Affari esteri III, Difesa IV, Bilancio V, Finanze VI, Cultura VII, Trasporti IX, Attività produttive X, Lavoro XI, Affari sociali XII, Agricoltura XIII, Politiche dell'Unione Europea XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.
Relatori	On. Raffaella Mariani (PD) e On. Chiara Braga (PD).
Iter	Iniziato l'esame in VIII Commissione.
Note	Da convertire in legge entro il: 11 novembre 2014. <i>Nel corso della seduta del 16 sett. della Commissione trasporti è stato convenuto che il Presidente della Commissione proporrà, a nome della Commissione, al Presidente della Commissione Ambiente di richiedere alla Presidente della Camera una diversa assegnazione del decreto-legge «sblocca Italia» in modo da permetterne l'esame in sede referente alle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti».</i>
Entrata in vigore	

Il decreto legge, composto di **X CAPI** e **45 ARTICOLI**, contiene varie misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive. Prima dell'illustrazione di tutti gli articoli, vi è una tabella riassuntiva della suddivisione dell'articolato.



tutti i cantieri dello Sblocca Italia



-  LINEE FERROVIARIE
-  STRADE E AUTOSTRADE
-  AEROPORTI

CAPO	ARTICOLI	TITOLO RUBRICA
I	1-4	Misure per la riapertura dei cantieri (tra l'altro strade, tratte ferroviarie, aeroporti, linea metropolitana, ponti e gallerie).
II	5-6	Misure per il potenziamento delle reti autostradali e di telecomunicazioni (in particolare, A21 "Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola D'Arda (PC)" e A3 "Napoli-Pompei-Salerno").
III	7-8	Misure urgenti in materia ambientale e per la mitigazione del dissesto idrogeologico (anche terre e rocce da scavo).
IV	9-16	Misure per la semplificazione burocratica (messa in sicurezza degli edifici scolastici; realizzazione di nuove infrastrutture; fondi europei; project bond; Fondo di servizio per la patrimonializzazione delle imprese; strutture ospedaliere).
V	17-27	Misure per il rilancio dell'edilizia (canoni di locazione; mercato delle grandi locazioni; rilancio del settore immobiliare; cessione di immobili pubblici; fonti rinnovabili; progetti di riqualificazione; patrimonio culturale).
VI	28-29	Misure urgenti in materia di porti e aeroporti.
VII	30-32	Misure urgenti per le imprese (riqualificazione degli esercizi alberghieri; sistema telematico centrale nautica da diporto).
VIII	33-35	Misure urgenti in materia ambientale (bonifica ambientale e rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale; bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati; realizzazione di impianti di recupero di energia).
IX	36-39	Misure urgenti in materia di energia (idrocarburi; gas naturale; risorse energetiche nazionali; incentivi per i veicoli a basse emissioni complessive).
X	40-45	Rifinanziamento ammortizzatori sociali in deroga ed ulteriori disposizioni finanziarie per gli enti territoriali (anche il trasporto pubblico locale in Calabria e Campania).

CAPO I

MISURE PER LA RIAPERTURA DEI CANTIERI (artt. 1-4)

L'articolo 1 (Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo-Catania-Messina ed altre misure urgenti per sbloccare interventi sugli aeroporti di interesse nazionale), il cui **comma 1**, conferisce la nomina di Commissario all'Amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Spa, per la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina, per 2 anni dall'entrata in vigore del presente decreto (rinnovabile con decreto del Ministero delle Infrastrutture).

Funzioni del Commissario (comma 2):

- provvede all'approvazione dei relativi progetti della tratta ferroviaria Napoli-Bari al fine di avviare i lavori entro e non oltre il 31 ottobre 2015;
- rielabora i progetti, anche se già approvati ma non ancora appaltati, relativi alla tratta appenninica Apice-Orsara;
- può bandire, anche sulla base dei soli progetti preliminari, la gara e tassativamente entro 120 giorni dall'approvazione dei progetti decorrenti dalla chiusura della Conferenza dei servizi, provvede alla consegna dei lavori, anche adottando

provvedimenti d'urgenza (il mancato rispetto non motivato, delle scadenze comporta la revoca del mandato di Commissario);

- provvede all'adempimento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa finalizzata alla realizzazione dell'opera usando anche le strutture tecniche di RFI Spa senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- trasmette al CIPE i progetti approvati, il cronoprogramma dei lavori e il relativo stato di avanzamento, segnalando eventuali anomalie e significativi scostamenti rispetto ai termini fissati;
- provvede alla rendicontazione annuale delle spese di realizzazione.

Il contratto istituzionale di sviluppo sottoscritto in relazione all'asse ferroviario Napoli-Bari può essere derogato in base alle decisioni assunte dal Commissario (comma 2).

La Conferenza dei servizi per la realizzazione degli interventi, è convocata entro 15 giorni dall'approvazione dei progetti definitivi, e se entro 7 giorni la Conferenza non raggiunge l'intesa, può essere adottata la decisione del Commissario (**comma 4**).

Le disposizioni sopra citate si applicano anche alla realizzazione dell'asse ferroviario AV/AC Palermo-Catania-Messina (comma 9).

Una quota di 220 milioni di euro, delle risorse stanziata dalla Legge di Stabilità 2014, a favore di RFI è finalizzata agli interventi di manutenzione straordinaria previsti dal Contratto di Programma parte Servizi 2012-2014 (comma 10).

L'ultima disposizione contenuta nell'articolo 1, è una misura urgente per sbloccare gli interventi sugli aeroporti di interesse nazionale (**comma 11**). In particolare, per consentire l'avvio degli investimenti previsti nei contratti di programma degli **aeroporti di interesse nazionale, con decreto del Ministro delle Infrastrutture** da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, **sono approvati i contratti di programma sottoscritti dall'ENAC con i gestori degli scali aeroportuali di interesse nazionale**. Inoltre il parere favorevole espresso dalla Regione e dagli enti locali interessati sui piani regolatori aeroportuali ai sensi del [DPR n. 383/1994](#) "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale", comprende ed assorbe, a tutti gli effetti, la verifica di conformità urbanistica delle singole opere inserite negli stessi piani regolatori.

L'articolo 2 (Semplificazioni procedurali per le infrastrutture strategiche affidate in concessione) mira a semplificare le procedure per le infrastrutture affidate in concessione.

In particolare:

- *il comma 1* aggiunge il comma 4-ter all'articolo 174 del [decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 Codice degli Appalti](#), in materia di concessioni relative a infrastrutture. In particolare, nell'ipotesi di sviluppo del progetto per stralci funzionali o di successive articolazioni per fasi, **il bando di gara può prevedere l'integrale cessazione della concessione. Inoltre il concedente ha la possibilità di rimettere a gara la concessione per la realizzazione dell'intera opera**, qualora entro 3 anni, la sostenibilità economico finanziaria degli stralci successivi non sia attestata da primati istituti finanziari;
- *il comma 2* dispone che il precedente comma 1 non si applica alle concessioni e alle procedure in finanza di progetto con bando già pubblicato alla data di entrata in vigore del presente decreto;
- *il comma 3* dispone che all'articolo 175 "Promotore" del Codice degli appalti si applicano le disposizioni dell'articolo 174;
- *il comma 4* dispone che **agli interventi da realizzare in finanza di progetto le cui proposte sono state già dichiarate di pubblico interesse alla data di entrata in vigore del decreto non si applicano le novelle al codice dei Contratti contenute nel comma 2 dell'articolo 19 del [decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98](#) "disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", recante una serie di novelle al decreto legislativo n. 163 del 2006**

(Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) finalizzate a incidere sulla disciplina dei contratti di partenariato pubblico privato, e segnatamente delle concessioni di lavori pubblici, relativamente alle dichiarazioni del soggetto concedente e alle condizioni che determinano la revisione del piano economico e finanziario degli investimenti del concessionario, nonché allo svolgimento di una consultazione preliminare con gli operatori economici invitati a presentare le offerte, al coinvolgimento degli istituti finanziatori fin dalla fase di gara, alla previsione di clausole di risoluzione del contratto di concessione in caso di mancato reperimento del finanziamento privato.

L'articolo 3 (Ulteriori disposizioni urgenti per lo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia) contiene una serie di disposizioni per lo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili.

Il comma 1 incrementa di complessivi 3.890 milioni di euro (di cui 39 milioni per il 2013, 26 milioni per il 2014, 231 milioni per il 2015, 159 milioni per il 2016, 1.073 milioni per il 2017, 2.066 milioni per il 2018, e 148 milioni per gli anni 2019 e 2020) **il Fondo istituito presso il Ministero delle Infrastrutture, per consentire nel 2014 la continuità dei cantieri in corso.**

Il comma 2 individua gli interventi da finanziare e rimanda per l'assegnazione delle risorse ad uno o più decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze; si tratta delle opere di cui alle lettere a), b) e c):

a) i seguenti interventi cantierabili entro il 31 dicembre 2014:

- **Completamento della copertura del Passante ferroviario di Torino;**
- **Completamento sistema idrico Basento - Bradano, Settore G;**
- **Asse autostradale Trieste - Venezia;**
- **Interventi di soppressione e automazione di passaggi a livello sulla rete ferroviaria, individuati, con priorità per la tratta terminale pugliese del corridoio ferroviario adriatico da Bologna a Lecce;**
- **Tratta Colosseo - Piazza Venezia della Linea C di Roma;**

b) i seguenti interventi appaltabili entro il 31 dicembre 2014 e cantierabili entro il 30 giugno 2015:

- **ulteriore lotto costruttivo Asse AV/AC Verona Padova;**
- **Completamento asse viario Lecco - Bergamo;**
- **Messa in sicurezza dell'asse ferroviario Cuneo - Ventimiglia;**
- **Completamento e ottimizzazione della Torino - Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la SS 32 e la SP 299-Tangenziale di Novara-lotto 0 e lotto 1;**
- **Terzo Valico dei Giovi - AV Milano Genova;**
- **Continuità interventi Nuovo Tunnel del Brennero;**
- **Quadrilatero Umbria - Marche;**
- **Completamento Linea 1 metropolitana di Napoli;**
- **rifinanziamento dell'articolo 1, comma 70, della legge 27 dicembre 2013, n.147, relativo al superamento delle criticità sulle infrastrutture viarie concernenti ponti e gallerie;**
- **Messa in sicurezza dei principali svincoli della Strada Statale 131 in Sardegna;**

c) i seguenti interventi appaltabili entro il 30 aprile 2015 e cantierabili entro il 31 agosto 2015:

- **metropolitana di Torino;**
- **tramvia di Firenze;**

- **Lavori di ammodernamento ed adeguamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria, dallo svincolo di Rogliano allo svincolo di Atilia;**
- **Autostrada Salerno - Reggio Calabria svincolo Lauretana Borrello;**
- **Adeguamento della strada statale n.372 "Telesina" tra lo svincolo di Caianello della Strada statale n.372 e lo svincolo di Benevento sulla strada statale n.88;**
- **Completamento della S.S. 291 in Sardegna;**
- **Variante della "Tremezzina" sulla strada statale internazionale 340 "Regina";**
- **Collegamento stradale Masserano - Ghemme;**
- **Ponte stradale di collegamento tra l'autostrada per Fiumicino e l'EUR;**
- **Asse viario Gamberale - Civitaluparella in Abruzzo;**
- **Primo lotto Asse viario S.S. 212 Fortorina;**
- **Quadruplicamento della linea ferroviaria Lucca Pistoia;**
- **aeroporti di Firenze e Salerno;**
- **Completamento sistema idrico integrato della Regione Abruzzo;**
- **opere segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 2 al 15 giugno 2014 o richieste inviate ai sensi dell'art.18, comma 9, del decreto-legge n.69 del 2013.**

Il comma 3 dispone che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, istruisce le richieste di finanziamento inoltrate dagli enti locali relative agli interventi di cui al comma 2, lett. c). Inoltre **una quota pari a 100 milioni di euro** a valere sulle risorse di cui al comma 1 è destinata ai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti **per interventi di completamento di beni immobiliari demaniali di loro competenza.**

Il comma 4 stabilisce che agli oneri derivanti dal precedente comma 1 del presente articolo si provvede:

a) **quanto a 39 milioni per l'anno 2013 mediante utilizzo delle disponibilità** iscritte in conto residui derivanti dalle revoche disposte dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e **confluite nel fondo istituito presso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti costituito dalla quote annuali dei limiti di impegno e dei contributi revocati e iscritte in bilancio**, di cui all'articolo 32, comma 6, del [decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111](#);

b) **quanto a 11 milioni per l'anno 2014**, mediante parziale utilizzo delle disponibilità derivanti dalle revoche disposte dall'articolo 13, comma 1, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, e confluite nel fondo (sopracitato alla precedente lettera a) di cui all'articolo 32, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

c) **quanto a 15 milioni per l'anno 2014**, quanto a 5,200 milioni per l'anno 2015, quanto a 3,200 milioni per l'anno 2016 e quanto a 148 milioni per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 6 febbraio 2009, n. 7 (Trattato Italia-Libia);

d) **quanto a 94,8 milioni per l'anno 2015**, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 186, della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#) Legge di stabilità 2013; Comma 186. *Al fine di consentire il finanziamento delle attività finalizzate alla realizzazione di una piattaforma d'altura davanti al porto di Venezia e' autorizzato il trasferimento all'**Autorità portuale di Venezia** di 5 milioni di euro per l'anno 2013 e di 95 milioni di euro per l'anno 2015.*

e) **quanto a 79,8 milioni per l'anno 2015**, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 212, della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#) Legge di stabilità 2013; Comma 212. *Per la realizzazione dell'asse autostradale «Pedemontana Piemontese» e' assegnato alla regione Piemonte, per l'anno 2015, un contributo di 80 milioni di euro.*

f) **quanto a 51,200 milioni per l'anno 2015, a 155,8 milioni per l'anno 2016, a 925 milioni per l'anno 2017 e a 1.918 milioni per l'anno 2018**, mediante corrispondente riduzione della quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 - di cui all'articolo 1, comma 6, della [legge 27 dicembre 2013, n. 147](#) Legge di stabilità 2014.

Il comma 5 dispone che il mancato rispetto dei termini fissati al precedente comma 2, lettere a), b) e c), per l'appaltabilità e la cantierabilità delle opere determinano **la revoca del finanziamento assegnato** ai sensi del presente decreto.

Il comma 6 stabilisce che **le risorse revocate** ai sensi del comma 5 **confluiscono nel "Fondo infrastrutture ferroviarie e stradali"** istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 32, comma 1, del [decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, il quale reca "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111](#), e sono attribuite prioritariamente:

- a) **al primo lotto funzionale asse autostradale Termoli - San Vittore;**
- b) **al completamento della rete della Circumetnea;**
- c) **alla metropolitana di Palermo: tratto Oreto - Notarbartolo;**
- d) **alla metropolitana di Cagliari: adeguamento rete attuale e interazione con l'hinterland.**

Il comma 7 dispone che **con i provvedimenti di assegnazione delle risorse sono stabilite**, in ordine a ciascun intervento, **le modalità di utilizzo delle risorse assegnate, di monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e di applicazione di misure di revoca.**

Il comma 8 riconferma i finanziamenti pubblici assegnati:

- **al collegamento Milano - Venezia secondo lotto Rho - Monza;**
- **e al completamento dell'intervento "Itinerario Agrigento - Caltanissetta - A19 - Adeguamento a quattro corsie della SS 640 tra i km 9+800 e 44+400", assegnati all'Anas S.P.A.** relativi alle somme di cui alla tabella "Integrazioni e completamenti di lavori in corso" del Contratto di programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ANAS S.p.A. relativo all'anno 2013, pari a 3 milioni di euro a valere sulle risorse destinate al Contratto di programma 2013 e di 42,5 milioni di euro a valere sulle risorse destinate al Contratto di programma 2012.

Il comma 9 dispone che le **opere elencate nell'XI Allegato infrastrutture che, alla data del presente decreto non sono state ancora avviate**, e per le quali era prevista una copertura parziale o totale a carico del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 - 2013 **confluiscono automaticamente nel nuovo periodo di programmazione 2014 - 2020.** Entro il 31 ottobre 2014, gli Enti che a diverso titolo partecipano al finanziamento e/o alla realizzazione delle opere di cui al capoverso precedente, confermano o rimodulano le assegnazioni finanziarie inizialmente previste.

Il comma 10 dispone che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è confermato Autorità Nazionale capofila e Capo Delegazione dei Comitati di Sorveglianza con riferimento al nuovo periodo di programmazione 2014-2020 dei programmi di cooperazione interregionale ESPON e URBACT.

Il comma 11 abroga il comma 11-ter dell'articolo 25 del [decreto legge n. 69 del 2013, come convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98 del 2013](#), recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.

11-ter - Le proposte dei soggetti promotori per l'approvazione dei progetti preliminari, anche suddivisi per lotti funzionali in coerenza con le risorse finanziarie disponibili, degli interventi di adeguamento della strada statale n. 372 "Telesina" tra lo svincolo di Caianello della strada statale n. 372 e lo svincolo di Benevento sulla strada statale n. 88 nonché del collegamento autostradale Termoli-San Vittore devono essere sottoposte al CIPE per l'approvazione entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Le risorse già assegnate con la delibera del CIPE n. 100/2006 del 29 marzo 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1° dicembre 2006, e quelle a valere sul Fondo per le aree sottoutilizzate assegnate con la delibera del CIPE n. 62/2011 del 3 agosto 2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011, sono destinate esclusivamente alla realizzazione della predetta opera di adeguamento della strada statale n. 372 "Telesina". La mancata approvazione delle proposte determina l'annullamento della procedura avviata e la revoca dei soggetti promotori.

Il comma 12 aggiunge il seguente comma all'articolo 6-bis del [decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 117](#)

"2-bis. **Le risorse disponibili sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie** di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2012, allegato al decreto-legge 1 luglio 2013, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 94, **sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate** con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze a uno o più capitoli di bilancio dello Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero della giustizia secondo le ordinarie competenze definite nell'ambito del decreto di cui al comma 2."

L'articolo 4 (Misure di semplificazione per le opere incompiute segnalate dagli Enti locali e misure finanziarie a favore degli Enti territoriali) dispone che al fine di favorire la realizzazione delle opere segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dal 2 al 15 giugno 2014, per le quali la problematica emersa attenga al mancato concerto tra Amministrazioni interessate al procedimento amministrativo, **è data facoltà di riconvocare la Conferenza di Servizi**, ancorché già definita in precedenza, **funzionale al riesame dei pareri ostativi alla realizzazione dell'opera (comma 1)**. Il Comune o l'unione dei Comuni hanno la facoltà di rimettere il procedimento alla valutazione del Consiglio dei Ministri (**comma 1**). I pagamenti degli investimenti in opere segnalate entro il 15 giugno 2014, nel limite di 250 milioni di euro per l'anno 2014, sono esclusi dal patto di stabilità interno accertate le seguenti condizioni (**comma 3**):

- le opere devono essere state preventivamente previste nel Piano Triennale delle opere pubbliche;
- i pagamenti devono riguardare opere realizzate o per le quali sia possibile l'immediato avvio dei lavori da parte dell'ente locale richiedente;
- i pagamenti per i quali viene richiesta l'esclusione dal patto di stabilità devono essere effettuati entro il 31 dicembre 2014.

Entro 15 giorni dalla conclusione dell'istruttoria, di cui al precedente comma 3, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono individuati i Comuni che beneficiano della esclusione dal patto di stabilità interno e l'importo dei pagamenti da escludere (**comma 4**).

Al fine di consentire la prosecuzione dell'emanazione dei provvedimenti di concessione dei contributi finalizzati alla **ricostruzione in Abruzzo, è rifinanziata di 250 milioni per l'anno 2014 in termini di sola competenza l'autorizzazione di spesa** di cui all'articolo 7-bis, comma 1, del [decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71](#) (**comma 8**).